

Romolo, 88 anni.

Sono andato a Roma 3 o 4 volte, a Napoli invece un paio di volte... ero un delegato del Sindacato degli Agricoltori e andavamo a portare delle petizioni al Ministero dell'Agricoltura ma abbiamo sempre risolto poco o niente, non ti ascoltavano neanche, delle volte il ministro non c'era e trovavi solo il viceministro. A Roma c'era tutto sparpagliato, non era come a Bologna. Era una città poco unita. La città finiva poi c'era un parco molto esteso poi di nuovo città... in mezzo dei parchi, monumenti, il Colosseo, il Vaticano con il Papa e l'abitazione di Nerone! Un po' qui... un po' là, Bologna invece è più integrata.

A Napoli non mi piaceva che c'erano tutte quelle stradine strette. Sono andato alla Piazza del Plebiscito dove si trovava il Palazzo in cui ha abitato Napoleone vicino al porto. Mi ricordo che c'era anche una nave attraccata. Qualcuno era andato a visitare questa nave, ma io no! ... in mezzo all'acqua... Per l'Amor di Dio!!!

Ci avevano avvertiti: "Stati attenti perché può cadere anche qualcosa dall'alto" chi c'era sotto, c'era. Certuni dalla pigrizia non scendevano a portare il pattume. A Napoli anche la popolazione

è inguidabile, a loro non piacciono le regole, non le vogliono seguire, come i ragazzi con i motorini che non vogliono indossare il casco.

Ricordo che c'era stato un premio del Partito per aver fatto un'azione, un contributo, il premio era un viaggetto. Allora sono andato a Venezia, le cose sono migliorate. Ricordo il Ponte dei Sospiri e il giro che ho fatto in gondola.

Cra S.Biagio
Casalecchio

racconti cra